

Alonso rinvia la festa Raikkonen non molla

F1, Kimi vince in Belgio davanti allo spagnolo a cui bastano 5 punti per diventare campione

di **Lodovico Basalù** / Spa

FESTA rimandata per il «Principe delle Asturie». Fernando Alonso contiene la sesta vittoria stagionale di Kimi Raikkonen con un secondo posto regalatogli come da copione da Montoya, fuori strada a tre giri dalla fine dopo l'ennesimo contatto con un doppiato. Il Gran premio del Belgio, che ha portato sul terzo

gradino del podio il bravo Button e la sua Bar-Honda, si è confermato insidioso, con la pista per giunta bagnata per tutta la gara e diversi incidenti per la pioggia caduta fino a un'ora prima del via. Come quello spettacolare di Fisichella, che ha provocato l'ingresso della safety car. Una pista da campioni con gli attributi, in ogni caso. Come testimoniano i primi due in classifica, con Alonso che ora ha +25 di vantaggio sull'alfiere della McLaren. Che ha dunque "limato" solo due lunghezze allo spagnolo, continuando a rimembrare su almeno cinque gare butta-te alle ortiche per problemi meccanici nei due ai piedi delle Ardenne ha vinto sei volte, non c'è traccia nella classifica. Staccato all'inizio con le gomme Bridgestone intermedie, ha compromesso tutto al decimo giro, montando pneumatici da asciutto dopo l'ingresso della safety car. Con il risultato di rendere la F2005 ancora più inguidabile e il kaiser costretto a una ulteriore sosta ai box. Poi la fine delle sofferenze, tamponato dalla Bar-Honda del kamikaze Takuma Sato. Mandato platealmente a quel paese dal tedesco. «Se tutti gli incidenti sono inutili, questo lo è più degli altri» ha detto Schumi. La Ferrari ringrazia però la Toyota per aver conservato il terzo posto nella classifica

iridata. Sia Trulli - fuori dopo un contatto con Monteiro - sia Ralf Schumacher, avrebbero infatti potuto lottare per la seconda piazza dietro a Raikkonen se il team non gli avesse obbligati alle gomme da asciutto per qualche giro. Messa nel cassetto una stagione da dimenticare per le rosse - il quinto posto a Spa di Barrichello non consola nessuno - il titolo posto all'asta da Maranello andrà con tutta probabilità ad Alonso. «Io ho dato il massimo - giura Raikkonen - È brutto autocomplimentarsi, ma ho disputato una gara perfetta. Purtroppo il ritiro di Montoya ha complicato le cose. Ma ho anco-

ra qualche residua possibilità. Specie se Alonso non farà più di 5 punti nelle ultime tre gare». Ineccepibile, il ragionamento del finlandese che ha per ora "gelato" i 120.000 tifosi dell'iberico. Che a Oviedo hanno forse solo rimandato la festa. «Ringrazio il team per la macchina affidabile - le parole del pupillo di Briatore -. E ringrazio Montoya per il secondo posto». «Juan Pablo è un problema per la McLaren» sentenzia un "ex" come Gerhard Berger. «Io non ho responsabilità, è Pizzonia, con la Williams che ha cercato l'interno della traiettoria, buttandomi fuori» si è giustificato il lombiano. La replica, se vogliamo, di nemmeno un mese fa in Turchia, quando il botto avvenne sempre con un doppiato, Monteiro. Regalando anche in quella occasione due punti in più ad Alonso. E svegliando l'ironia di Briatore: «In realtà Juan Pablo lavora per la Renault». Comunque la si pensi, se Raikkonen vincerà questo titolo lo farà contro la matematica e contro Alonso. Ma anche e soprattutto contro il suo compagno di squadra.



Fernando Alonso e Kimi Raikkonen Foto di Bas Czerwinski/Agf

Il titolo a Lauda

Marco Fiorletta
**PROPRIOQUI
TRENT'ANNI FA**

Come previsto la Ferrari si aggiudica il titolo mondiale di automobilismo. Sul traguardo di Monza, dove si corre il Gp d'Italia taglia il traguardo per primo Clay Ragazzoni («Visto che non sono finito?») davanti a Fittipaldi e Lauda (nella foto). Il terzo posto dell'austriaco è sufficiente per la conquista del titolo. Ragazzoni ha preso subito la testa e ha condotto magistralmente per tutti i cinquantadue giri senza essere impensierito dai rivali; con un magnifico finale Fittipaldi è riuscito a precedere quello che sarà il suo successore nel titolo di campione del mondo. Per Lauda è il primo titolo mondiale. Subito fuori Brambilla, frizione rotta, gli italiani si contentano dell'undicesimo posto a quattro giri di Merzario al volante di una Copersucar e del 14° e ultimo posto dell'esordiente Zorzi («ha buone qualità per aspirare a proseguire nella massima formula») che ha guidato una Williams. Nonostante i buoni auspici, per Zorzi la carriera sarà breve, un altro Gp nel 1976 con la Williams e 5 nel 1977 con la Shadow, con la conquista di un punto, poi più nulla.

Hennie Kuiper si aggiudica la prova su strada per i professionisti battendo per distacco, 17 secondi, il gruppo dei migliori comprendente Moser, Merckx, Thevenet ed altri. Al secondo posto si piazza De Vlaeminck che precede il francese Danguillome. Solo 28 i ciclisti che arrivano al traguardo, oltre a Moser, gli unici italiani che concludono la gara sono Gimondi e Poggiali a circa 4'. Kuiper, vincitore delle Olimpiadi di Monaco, non ha tenuto fede alle promesse nei professionisti. In tre anni ha vinto solo tre gare. Dopo la vittoria nel mondiale la sua carriera ha uno scatto, anche se non raggiungerà mai vette altissime.

Si va avanti con le partite di Coppa Italia, in mezzo a risultati scontati spicca «un'altra prova desolante dei rossoneri» che si impongono sulla Spal per 1-0 con «un rigore inventato». Per i ferraresi «un pallone batte sotto la traversa, ai più è sembrato gol, ma l'arbitro dice no». Anche nella vittoria per 4-2 sul Foggia il Napoli ha i suoi problemi. Troppo isolato Savoldi, «l'impressione è che qualcuno dei suoi compagni volutamente lo ignori». Sul circuito di Assen in Olanda

muore Nico Van der Zander durante la gara delle 750 cc. Il pilota olandese è stato sbalzato oltre le barre di paglia. Nella stessa gara resta ferito Johnny Cecotto che riporta la frattura di una caviglia.



TENNIS

La prima volta di Kim Clijsters batte la Pierce

■ E venne il gran giorno di Kim Clijsters. A lungo atteso, agognato, sognato. Sembrava una maledizione, un sortilegio. Un poker di finali nei tornei dello Slam, neppure l'ombra di un trionfo. Strano per una come lei, che pure s'era issata in vetta alla classifica, a guardare dall'alto in basso la «creme» del tennis in gonnella. Pareva un tabù, finalmente sfatato. Sul cemento di New York, nel prestigioso Us Open, l'ultimo degli Slam, contro Mary Pierce, la rediviva, approdata non più ragazzina a una seconda giovinezza. Una finale rapida, senza storia, il classico «one way match». Due set (6/3 6/1) filati via in men che non si dica (65'), lisci come l'olio, per regalare alla belga il primo Slam della carriera, oltre a un assegno di 2 milione e 200mila dollari, il più grande mai messo in palio per una competizione sportiva femminile. E ora eccola lì, felice e sorridente, Kim Clijsters, un'eroina normale. Dell'atleta esplosiva da terzo millennio, Kim non ha il "physique du role", malgrado sia nata in una famiglia di sportivi: papà Leo era un famoso calciatore del Malines, mamma Els una campionessa nazionale di ginnastica. E fu quando, nel 1988, Leo Clijsters si meritò il titolo di miglior calciatore belga dell'anno che decise di farsi un regalo, un bel campo da tennis, costruito nel giardino di casa. Non che Kim e sua sorella Elke (anche lei tennista, ormai ex del circuito) ci abbiano giocato molto su quel campo, una ventina di partite, non di più. Che appena nella piccola Kim si intravede le qualità della futura professionista, prese a girare il Belgio, a mettere vittime, a vincere tornei. A dar vita, già da piccola, alla sana rivalità con un altro talento in erba Justine Henin. Una rivalità mai finita, rinnovata fin sulle vette del tennis. Con una sostanziale differenza: Justine Henin già aveva vinto negli Slam, Kim Clijsters mai. Almeno fino a ieri, al trionfo nella Grande Mela. Era il primo, altri seguiranno. A meno che la giovane Kim non mantenga la promessa fatta, in tempi non sospetti: «Mi ritirerò fra due stagioni, a 24 anni». **i.rom.**

BREVI

Motori Turismo, a Varano Zanardi campione italiano

Altro exploit di Alex Zanardi. Il pilota bolognese, al volante della BMW 320, si è laureato campione italiano Turismo. Nell'appuntamento di Varano, con il successo in entrambe le gare in programma, Alex ha conquistato il tricolore con un appuntamento di anticipo.

Ciclismo Vuelta, Heras vince e si prende la maglia

Roberto Heras si è imposto per distacco nella 15ª tappa della Vuelta, la Cangas de Onis-Valgrande

Pajares di 191 chilometri, con arrivo in quota. Lo spagnolo, vincitore dell'edizione 2004, ha conquistato la maglia oro di leader della classifica generale per il cedimento in salita del russo Denis Menchov.

Superbike La Ducati torna a splendere Chris Vermeulen spera

Lorenzo Lanzi su Ducati ha vinto Gara 2 a Lausitz, in Germania, la decima prova del mondiale. Lanzi, in sella in sostituzione dell'infortunato Regis Laconi, ha preceduto l'australiano Chris Vermeulen, vincitore su Honda in Gara 1. A due gare dal termine del campionato, con un massimo di 100 punti a disposizione, Corser guida la classifica iridata con 60 punti su Vermeulen.

Scacchi

ADOLVIO CAPECE

La Coppa dei Campioni al via a Saint-Vincent

■ Coppa dei Campioni

Prende il via domenica prossima a Saint-Vincent la Coppa dei Campioni, la prestigiosa manifestazione europea per squadre di club che vedrà in campo gran parte dei migliori giocatori del momento. Sono annunciati quasi 600 partecipanti - sono infatti più di cinquanta le squadre iscritte al torneo maschile (si gioca 6 contro 6 e oltre ai titolari si possono avere due riserve), e una quindicina quelle iscritte al torneo femminile (4 giocatrici e una riserva). Numero uno del tabellone la squadra parigina "Nao" guidata da Kramnik, con Bacrot, Grischuk, Radjabov, Lautier, Vallejo e come riserve (!!) Karjakin e Fressinet. Giocheranno Ivanchuk, Aronian, Gelfand, Shirov, Ponomarev, Bologan, Dreev, Sutovsky, Krasenkov e fra le donne la campionessa del mondo Antoaneta Stefanova, la campionessa europea Katerina Lahno, e poi Cramling, Zhukova, Peptan, ecc. L'Italia sarà rappresentata dai campioni di Penne (che dovrebbe

schierare Godena, Ariandi, Bruno, Brunello, Vocaturo, Denis Rombaldoni). Sul sito ufficiale www.scacchivda.com sarà possibile seguire in diretta le partite dei due principali incontri maschili e il primo femminile. Il torneo termina sabato 24. Nelle stesse date (18-24 settembre) torneo Open di contorno aperto a tutti, mentre nel pomeriggio di domenica 18 è previsto uno speciale annullo filatelico.

■ Azzurrini all'Europeo

Da domani al 24 settembre una dozzina di italiani partecipano all'Europeo giovanile di Herceg Novi (Serbia-Montenegro). Gli azzurrini sono: Rosa e Anna Casolino (Bari), Fiammetta Panella (Roma), Sabrina Reginato (Treviso), Marianna Chierici (Reggio Emilia), Edith Tittarelli (Macerata), Roberta Messina (Salerno), Alessandro Fagnani (Bologna), Antonio Lapenna (Modena), Diego Puleo (Palermo), Remigio Fossati (Genova) e Giacomo Paolinelli (Lucca).

■ La partita della settimana

Incontro giocato giorni fa nel Campionato Ucraino. Efimenko - Areshchenko, (Siciliana) 1. e4 c5 2. Cf3 d6 3. d4 c:d4 4. C:d4 Cf6 5. Cc3 a6 6. Ac4 e6 7. Ab3 b5 8. Ag5 Cbd7 9. De2 Cc5 10. 0.0.0.C:b3+ 11. a:b3 Dc7 12. The1 Ae7 13. Cf5, b4? [tanto valeva accettare il sacrificio: 13...e:f5 14. A:f6 A:f6 15. e:f5+ Rd7 16. Cd5 Dd8 con posizione tutta da giocare]

14. C:g7+ Rf8 15. Ah6 Rg8 16. Ch5 e il Nero abbandona.

■ Calendario

Tornei: oltre all'Open di Saint-Vincent in concomitanza con la Coppa dei Campioni (tel. 347-2513645), segnaliamo il torneo giovanile di Corsico (MI) dal 15 al 18 settembre (tel. 02-58106129); poi dal 16 al 18 settembre, San Severino (Mc), tel. 340-4646801, e Palermo, tel. 091-307818. Semilampo. Sabato 17: Marano (Parma) tel. 0524-574948; Vanzaghello (MI), Centro Civico, ore 14.30. Domenica 18: spiccano i due tradizionali appuntamenti di Ruta di Camogli (Ge) tel. 335-5718722 e di Montebelluna (TV) tel. 339-2955135. Poi Giugliano (Na) tel. 339-9779132; Catania, tel. 335-6509575; Trani (Bari) presso Sporting Club; Villa Guardia (Co) via Europa Unità 5; Bergamo Alta, Piazza Vecchia ore 9.30. Segnaliamo infine ad Asti mercoledì 14, ore 21, in Piazza San Secondo gli "scacchi viventi" e domenica 25 (ore 9-18) in Corso Alfieri (zona teatro) gioco libero e torneo semilampo pomeridiano. Dettagli ed aggiornamenti sui siti www.italiascacchistica.com e www.federscacchi.it

■ Ultima ora

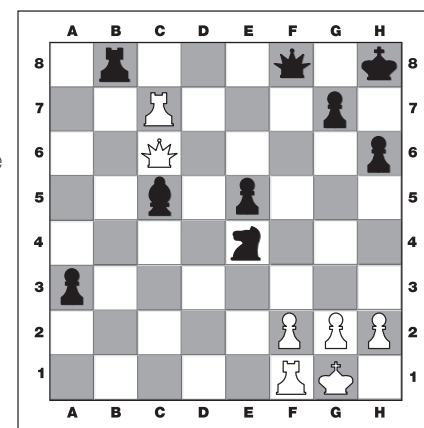
Norma di maestro internazionale per Alessio De Santis al Festival di Cesenatico e per Mario Sibilio al Fide "Hotel Pretra" di Roma.

La partita

Stellwagen-Janssen Leeuwarden, settembre 2005

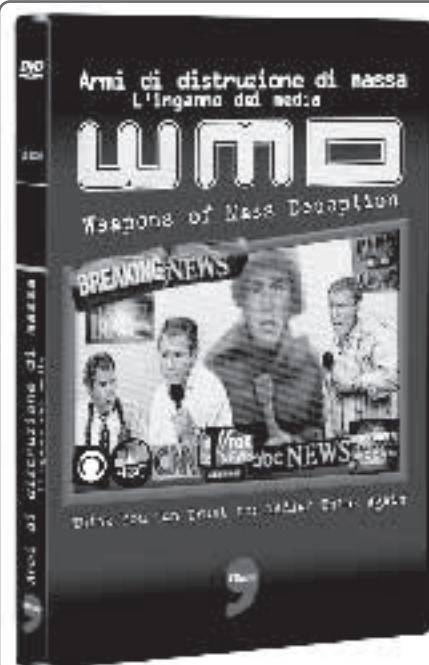
■ Il Nero muove e vince

■ Dubbio: come prendere in f2?



La soluzione

2. Tf2, segue Tb1 scacco matto!!
Con la Donna, ovviamente! La partita è continuata con la decisiva 1...D:f2+!! e il Bianco si è arreso, poiché dopo



L'Unità

presenta il film

Armi di distruzione di massa - L'inganno dei media

Un atto d'accusa, una straordinaria inchiesta giornalistica che svela la grande opera di manipolazione dei media americani per giustificare la guerra in Iraq. Per la prima volta in Italia in esclusiva.

Tavola rotonda con il regista e produttore Danny Schechter

Intervengono: Giovanni Botteri, Antonio Di Bella, Valentino Parlato, Carlo Rossella

Conduce: Antonio Padellaro

Roma martedì 13 settembre - ore 15.00

Associazione Stampa Estera in Italia

Via dell'Umiltà 83